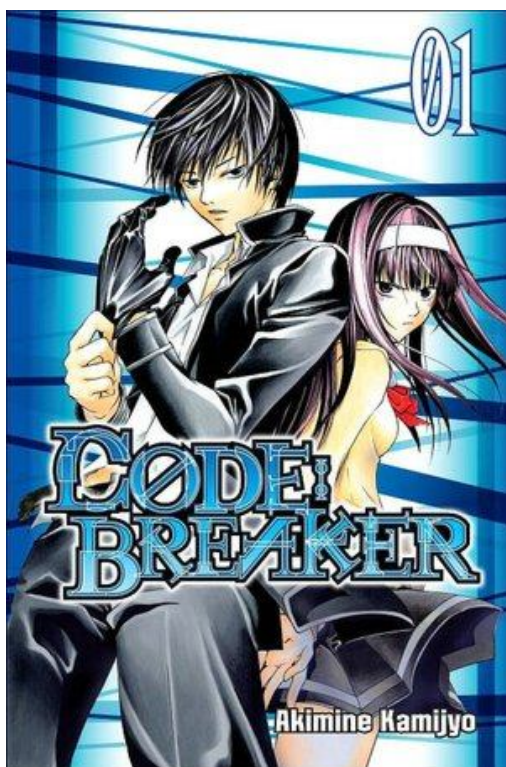


CODE: BREAKER

sabato, 28 novembre 2015



di *Cristina Roselli*

Code: Breaker, manga iniziato nel 2008 e concluso solo recentemente nel 2013, è passato decisamente in sordina nella panopia delle nuove uscite nel mondo dei fumetti, sempre più travolto dal fenomeno *graphic novel* che comincia ad interessare anche il mondo del Sol Levante.

La premessa di questa terza opera di **Akimine Kamiyjo** (autore tra gli altri di *Samurai Deeper Kyo*) è semplice ma efficace: il protagonista **Rei Ogami** è un Code Breaker ossia un giustiziere che elimina (letteralmente) i criminali più efferati che la polizia non riesce ad individuare, utilizzando una fiamma blu che gli scaturisce dal palmo della mano.

Ad una di queste "pulizie" (come lo stesso Ogami chiama la propria vocazione) assiste casualmente anche la liceale **Sakura Sakurakoji** la quale rimane molto impressionata dai poteri soprannaturali esibiti da Rei.

Da quel momento tenterà con ogni modo di capire quali misteri si celino dietro al ragazzo dalla fiamma azzurra che peraltro risulterà essere un suo nuovo compagno di classe.

Sakura entrerà quindi in un vortice di azione e segreti arrivando a scoprire non solo l'esistenza di un gruppo chiamato **Eden** che gestisce i Code Breaker, bensì anche di altri gruppi rivali come la compagnia **Re-Code** che si schiererà al fianco dei **Breaker** quando questi ultimi entreranno in conflitto con nuovi avversari chiamati **Code:Name**.

Opera appartenente al genere *shonen* presenta tuttavia alcuni dei tropi tipici degli *shoujo*, in primis il tratto del mangaka pulito ed ordinato, seguito dalla giovane età dei vari personaggi e dalla "commedia degli equivoci" soprattutto in campo amoroso, sempre presente e caratterizzante la categoria manga in particolare se i protagonisti sono adolescenti alle prese con i primi batticuori.

Benché la narrazione inizialmente stenti a decollare non riuscendo ad evitare una generale sensazione di ripetitività strutturale, il manga si assicura con lo scorrere dei capitoli l'interesse del lettore, complice una buona caratterizzazione dei personaggi nonché la mitologia del mondo dei **Code: Breaker** molto articolata e per questo avvincente.

Sebbene l'opera presenti alcuni intrecci narrativi alquanto prevedibili, la lettura risulta decisamente piacevole grazie sia ad una buona dose umoristica sia a duelli appassionanti e ben rappresentati.

Code: Breaker è stato adattato per una serie televisiva d'animazione (anime) andata in onda nel 2012 ottenendo un discreto successo.



